

























Normativa di riferimento:

Codice appalti: D.lgs 50/2016: ...

Decreto MIT 560/2017 (Decreto BIM): Decreto in attuazione art. 23 D.lgs 50/2016 Il Decreto Ministeriale BIM n. 560/2017, Articolo n. 3.

La FORMAZIONE è un modo essenziale per arricchire le competenze del personale.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Codice dei contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2023, n. 209 All'art. 43 (Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni) si stabilisce:

1. A decorrere dal 1º gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione...



























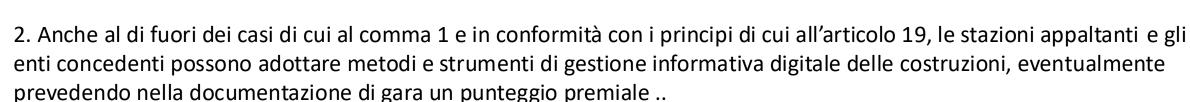












- 3. Gli strumenti indicati ai commi 1 e 2 utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari ..
- 4. Nell'allegato I.9 sono definiti:
- a) le misure relative alla formazione del personale, agli strumenti e alla organizzazione necessaria;
- b) i criteri per garantire uniformità di utilizzazione dei metodi e strumenti digitali per la gestione dell'informazione;
- c) le misure necessarie per l'attuazione dei processi di gestione dell'informazione supportata dalla modellazione informativa, ivi compresa la previsione dell'interoperabilità dell'anagrafe patrimoniale di ciascuna stazione appaltante o ente concedente con l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche;
- d) le modalità di scambio e interoperabilità dei dati e delle informazioni;
- e) le specifiche tecniche nazionali ed internazionali applicabili;
- f) il contenuto minimo del capitolato informativo per l'uso dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale.







































Allegato I.9 (dell'Art.43 del Dlgs 36 del marzo 1923) ovvero

Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni

All'art 1 comma 2 si dice:

Le stazioni appaltanti, prima di adottare i processi relativi alla gestione informativa digitale delle costruzioni per i singoli procedimenti, indipendentemente dalla fase progettuale e dal relativo valore delle opere, provvedono necessariamente a:

a)definire e attuare un piano di formazione specifica del personale, secondo i diversi ruoli ricoperti, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti digitali di modellazione, anche per assicurare che quello preposto ad attività amministrative e tecniche consegua adeguata formazione e requisiti di professionalità ed esperienza in riferimento altresì ai profili di responsabili della gestione informativa di cui al comma 3: (un gestore dell'ambiente di condivisione dei dati e almeno un gestore dei processi digitali supportati da modelli informativi. Tali stazioni appaltanti inoltre nominano per ogni intervento un coordinatore dei flussi informativi)

b)definire e attuare un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionali e informativi;

c) redigere e adottare un atto di organizzazione per la formale e analitica esplicazione delle procedure di controllo e gestione volte a digitalizzare il sistema organizzativo dei processi relativi all'affidamento e alla esecuzione dei contratti pubblici, oltre che per la gestione del ciclo di vita dei beni disponibili e indisponibili.

Tale atto di organizzazione è integrato con gli eventuali sistemi di gestione e di qualità della stazione appaltante.





















































ACQUISIZIONE hardware e software interoperabile



DEFINIZIONE dei processi BIM







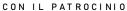


























Il Politecnico di Milano è una grande co comprende **48,383** studenti iscritti, di designer, 36.207 ingegneri, e 2.398 dot









































Il Politecnico di Milano è una grande co comprende **48.383** studenti iscritti, di designer, 36.207 ingegneri, e 2.398 dot



































Il Politecnico di Milano è una grande co comprende **48,383** studenti iscritti, di designer, 36.207 ingegneri, e 2.398 dot













































DIGI SKILLS MAGISTRALI OBBLIGATORI

Attualmente i corsi digi skills sono svolti al'interno della scuola AUIC, nella laurea magistrale, coprono circa 21 moduli all'anno distribuiti tra

STUDENTI I ANNO MAGISTRALE DEI CORSI DI:

- •Architettura / Architettura Ambiente Costruito Interni (MI)
- •Architettura Progettazione Architettonica / Architettura e Disegno Urbano (MI)

STUDENTI DEI CORSI DI:

- •Architettura / Architettura Ambiente Costruito Interni (MI)
- Building and Construction Engineering (MI)

Dal 2016 ad oggi sono stati erogati in questa modalità circa $34.000\,\mathrm{crediti}$.













































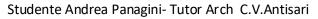














































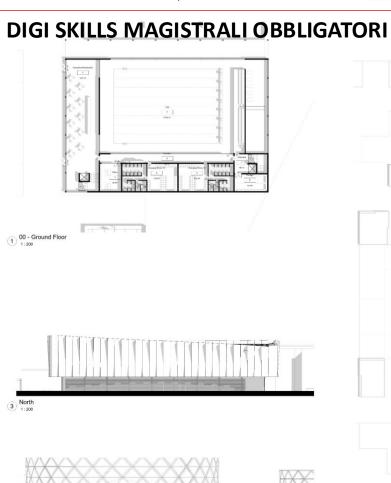


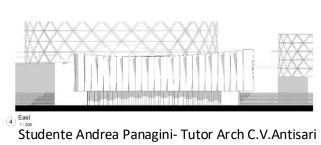


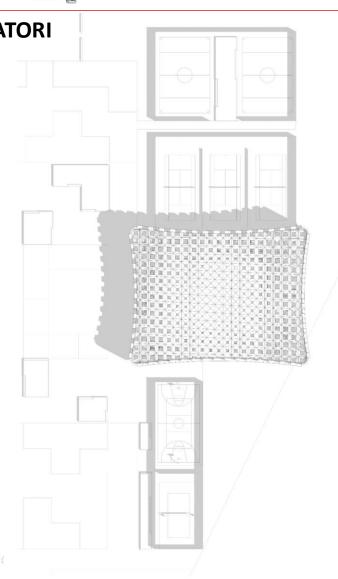


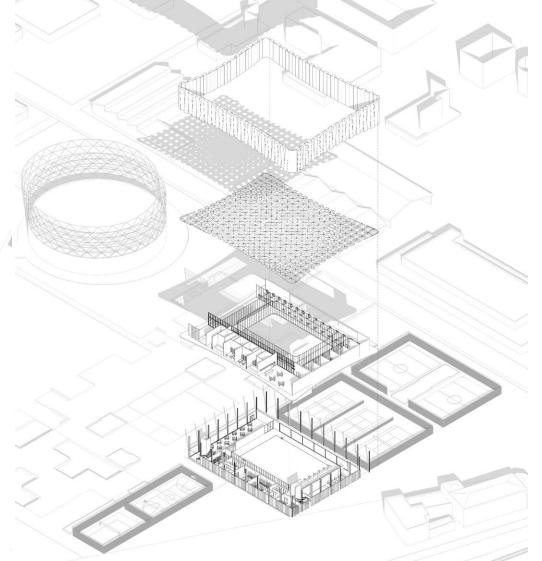










































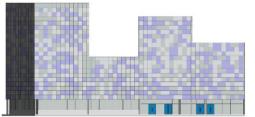






DIGI SKILLS MAGISTRALI OBBLIGATORI

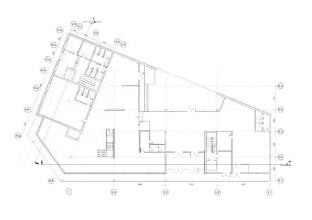


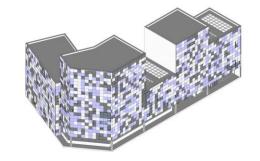


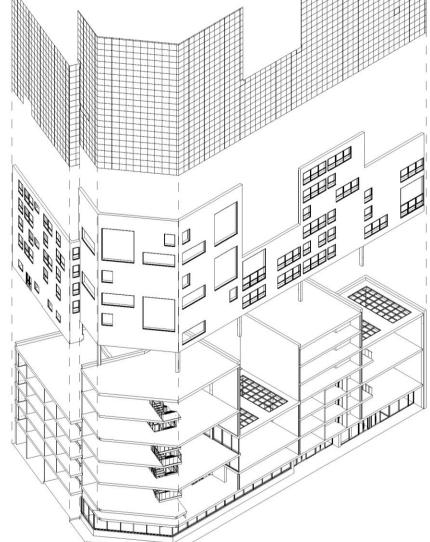
















































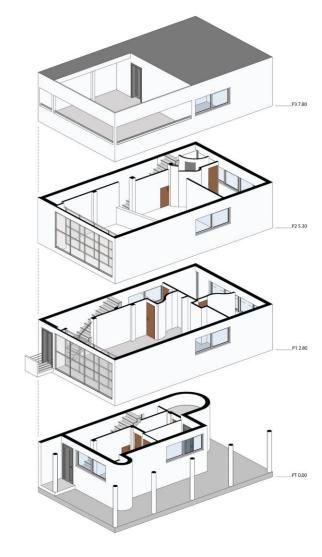




DIGI SKILLS MAGISTRALI OBBLIGATORI







Studente: Luca Bulgarelli

Tutor: ing M.Bovi





























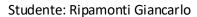












Tutor M.Ibba

































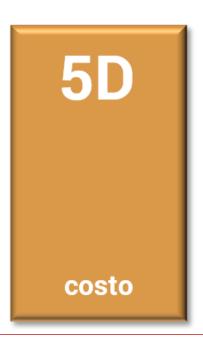


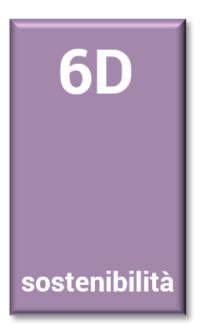


- •3D modello tridimensionale **del** manufatto;
- •4D analisi dei tempi di realizzazione delle opere;
- •5D analisi dei costi;
- •6D fase di gestione delle opere realizzate (facility management);
- •7D valutazione **della** sostenibilità.























CON IL PATROCINIO













ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NUORO











TESI MAGISTRALI, **ELETTIVE**

•3D-

•modello tridimensionale del manufatto

IMPORTAZIONE DELLA NUVOLA RIN AUTODESK RECAP ESTRAPOLAZIONE DELLA SINGOLA VOLTA Esportazione del file in formato "e57" PULIZIA DELLA SINGOLA VOLTA Decimazione ed esportazione del file in formato ".e57" IMPORTAZIONE IN CLOUD COMPARE CALCOLO DELLE NORMALI E DELLA MESH Utilizzo del comando 'compute normals' e il plugin interno "PoissonRecon", esportazione in formato IMPORTAZIONE IN. BLENDER Pulizia della mesh e creazione di un progetto IFC IMPORTAZIONE IN "AUTODESK REVIT 2023" Associazione dell'oggetto

3D

Studente: V. Manfredi

Relatore: C. Bolognesi











Sezione volta abside scala 1:200











spazio

CON IL PATROCINIO













ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NUORO











TESI MAGISTRALI, **ELETTIVE**

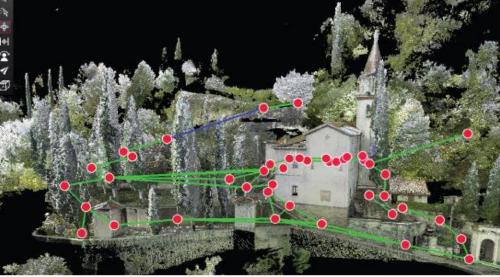
•3D-

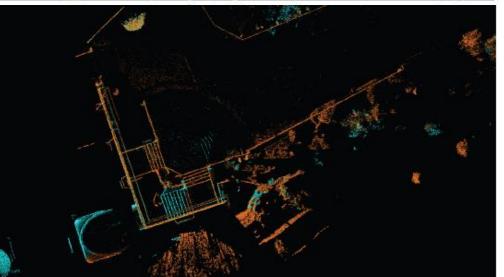
•modello tridimensionale **del** manufatto

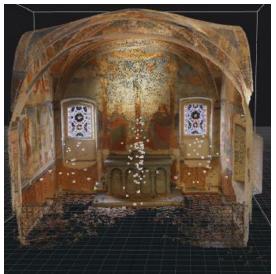
Utilizzo rilievi digitali integrati:

Laser scanner, drone, fotogrammetria











3D

spazio















CON IL PATROCINIO













ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NUORO











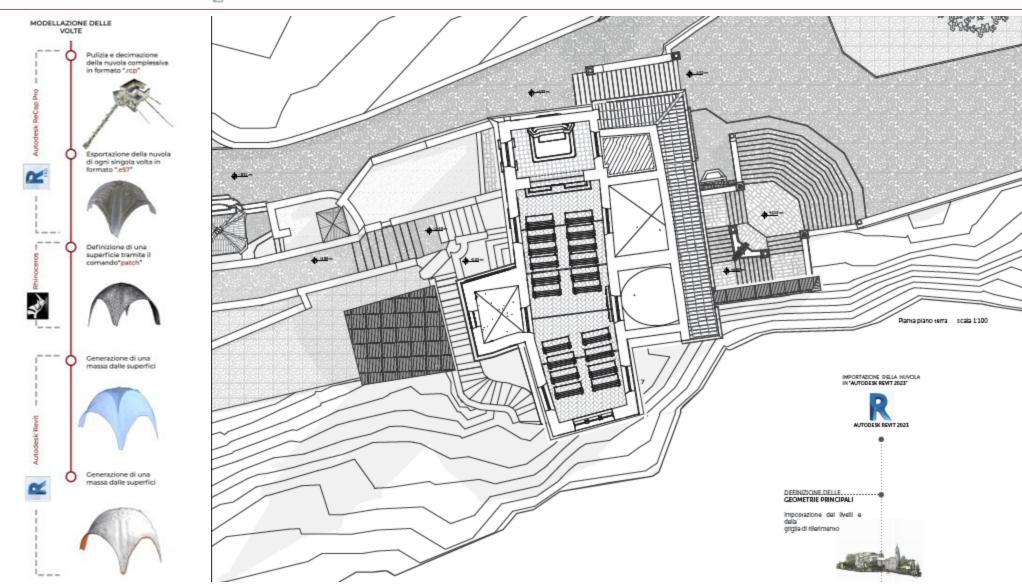
TESI MAGISTRALI, **ELETTIVE**

•3D-

•modello tridimensionale del manufatto

•Modellazione parametrica complessa





































0

0

0





13.30 m

TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

•4D – analisi dei tempi di realizzazione delle opere; Estrapolazione dei dati dell'area interessata in formato "Jone" Aggiunta delle "Elevations" ed esportazione del file di riferimento ed esportazione del file Conversione del file in formato ".txt" Generazione del modello











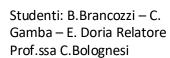


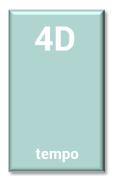












rospetto Sud-Est





















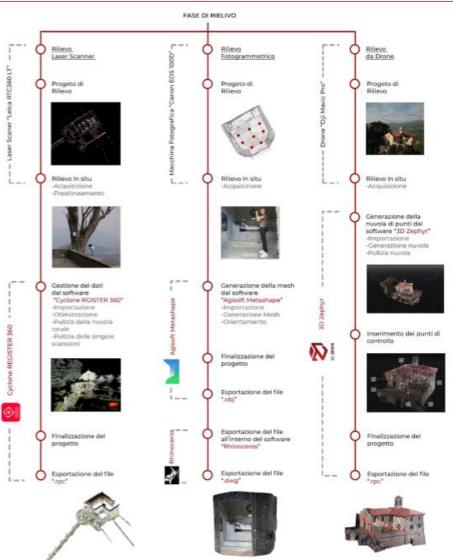


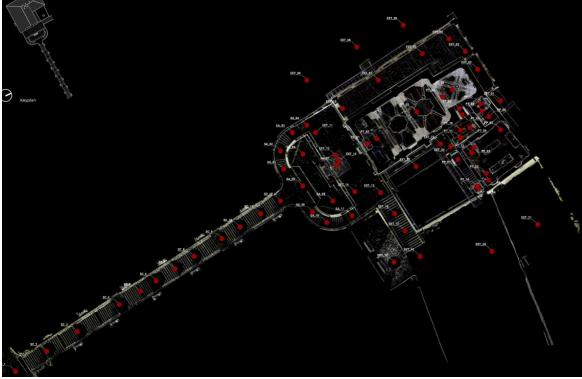
TESI MAGISTRALI, **ELETTIVE**

•4D – analisi dei tempi di realizzazione delle opere;













































\$



924 is realizzazione della Scala isto tro la terra e la quarte ta, composta da 130 gradini e-gneta date edicate deta via grucos, rule sovrenta è stato ricavatar la coppleta-espoicto del Cristo a completamente delle raffigurazioni dal dolori di Marie; de qui, sia e destre che a siglista, altri 23 gradini portano eu plassale e alla loggette del sentuerio.

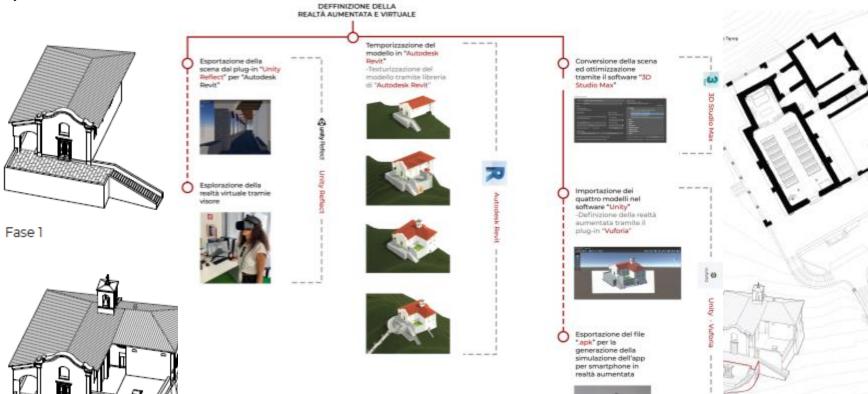


DEFINIZIONE RA

Definations deta mosta sumentata e progetta dell'eserbocia dell'app

TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

•4D – analisi dei tempi di realizzazione delle ope







Fase 3



























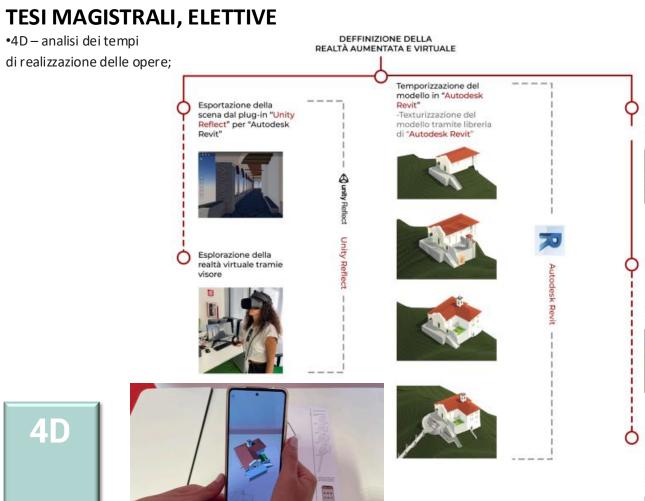




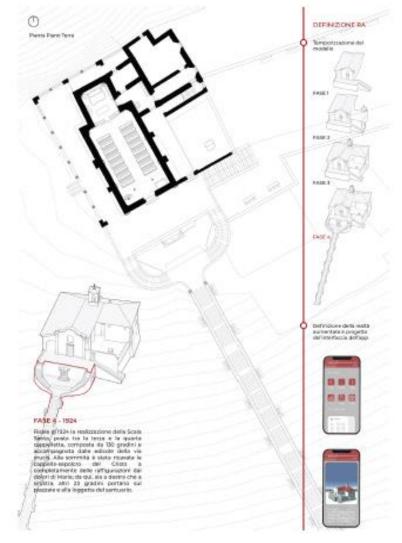
















































TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

•5D – analisi dei costi;

Studentessa: V.Demo

Relatore: Prof.ssa C.Bolognesi Correlatore: Ing Mirko Bovi







































TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

•5D – analisi dei costi:

WBS_1		
Edifici Parco di Monza	Codice	
Cascina del Forno	01	
Cascina Bastia	02	
Cascina del sole	03	
Cascina Cernuschi	04	
Cascina Frutteto	05	
Cascina San Fedele	06	
Cascina Cattabrega	07	
Cascina Casalta	08	
Cascina Fontana	09	
Cascina Costa Alta	10	
Cascina Costa Bassa	11	
Villa Mirabello	12	
Villa Mirabellino	13	
Cascina Cavriga	14	
Mulini Asciutti	15	
Mulino di San Giorgio	16	
Mulino del Cantone	17	

Studentessa: V.Demo

Relatore: Prof.ssa C.Bolognesi Correlatore: Ing Mirko Bovi



La WBS è stata composta seguendo la logica dettata dalla definizione di un computo metrico estimativo prendendo come riferimento la Norma UNI 8290 che offre una struttura per classificare in modo dettagliatole unità tecnologiche e i componenti tecnici che costituiscono il sistema dell'edificio. Il sistema si divide in:

Classi di unità tecnologiche • Unità tecnologiche • Classi di elementi tecnici Questa struttura di livelli funzionali è stata utilizzata come base per progettare i livelli di WBS del caso studio. Questi livelli funzionali sono stati poi integrati con livelli di WBS spaziali per ottenere una visione più completa del progetto.

Lo schema WBS dei Mulini Sciutti si articola in cinque differenti livelli dove i primi tre sono livelli di tipo spaziale, mentre i due restanti di tipo funzionale:

- Livello 1: Edifici nel Parco di Monza
- Livello 2: Edifici all'interno dell'area di progetto
- Livello 3: Livelli altimetrici
- Livello 4: Categoria
- Livello 5: Tipo

Nel successivo computo per ogni lavorazione saranno associati gli stessi specifici codici WBS che andranno a identificare gli oggetti su cui sarà eseguita quella specifica lavorazione.





































TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

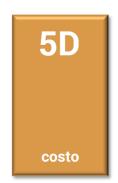
•5D – analisi dei costi:

WBS_2		
Edificio	Codice	
Cascina	01	
Fienile Sud	02	
Fienile Nord	03	
Forno	04	

WBS_3		
Livello	Codice	
Piano Terra	01	
Piano Primo	02	
Piano Sottotetto	03	

Categoria	Codice
Muri	01
Pavimenti	02
Tetti	03
Gronde	04
Fasce	05
Intradossi	06
Ringhiere	07
Porte	08
Finestre	09
Archi	10
Sistema di travi strutturali	11
Telaio strutturale	12
Modelli generici	13
Solido topografico	14
Montanti	15
Pannelli facciata continua	16

Per assegnare i codici identificativi a tutti gli elementi presenti nel modello digitale è necessario creare i parametri WBS all'interno del modellatore. Impostazioni/Gestisci/Proprietà. Nel pannello Categorie si definiscono gli oggetti ai quali va aggiunto il nuovo parametro.



Assegnati i livelli della WBS e creati i parametri nel modellatore è necessario assegnare i codici WBS.

Viene utilizzato Dynamo per creare script che permettono la compilazione automatica dei parametri WBS nel modellatore.

(alternativamente utilizziamo gli abachi per modificare codici errati da inserire)

Tipo di parametro		Categorie		
Parametro di progetto		Ricerca nome categoria:		
(Può comparire negli abac	hi ma non nelle etichette)	Elenco dei filtri: <multipli> ></multipli>		
Parametro condiviso		Nascondi categorie deselezionate		
(Può essere condiviso da più progetti e famiglie, essere esportato in ODBC e comparire negli abachi e nelle etichette)		☐ Materiali A Modelli generici		
	Seleziona Esporta	Montanti della facciata contin. Muri		
Dati parametro		□ Nodi analitici		
Nome:		Nubi di revisione		
WBS_1	○ Tipo	Pannelli analitici Pannelli di facciata continua		
Disciplina:	(iii) Istanza	Passerelle		
Comune	<u> </u>	⊕ - ☑ Pavimenti		
Tipo di dati:	◯ I valori vengono allineati per tipo di grupp	Percorsi passerelle Percorsi tubi protettivi		
Testo	×	Pilastri		
Raggruppa parametro in: I valori possono variare in base all'istanza		; LI Fridati anului ali		
Dati identità	V	⊞ □ Planimetria ✓ Porte		
Descrizione comandi:		Posti auto		
	do. Modificare il parametro per creare una descrizione	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Modifica descrizione coman	odi,	Seleziona tutti Deseleziona tutti		

Dynamo crea un punto di unione tra programmazione visuale, computazionale ed il BIM.



































TESI MAGISTRALI,

ELETTIVE

•5D – analisi dei costi;



Script del parametro WBS 2 per il Fienile Sud, codice 02, e il Fienile Nord, codice 03















costo

5D



















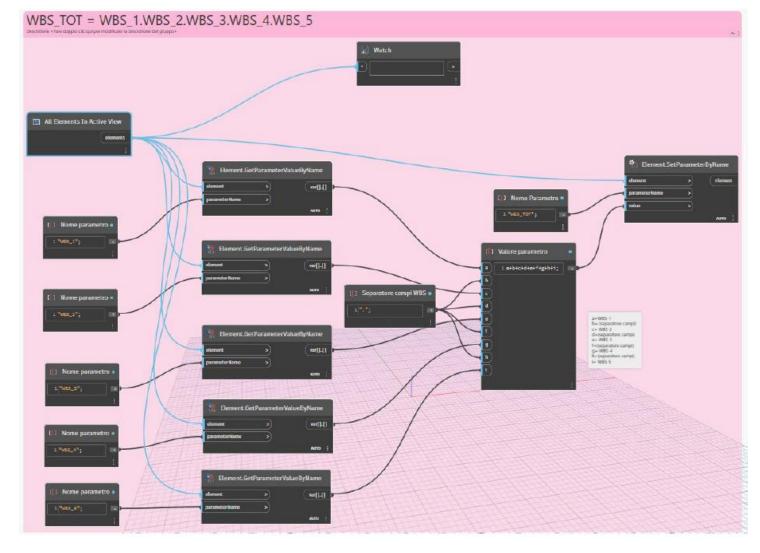


TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

denominazione corretta degli elementi, associata alla •5D – analisi dei costi; struttura delle WBS, permette la codifica di ciascun oggetto con codice identificativo un fondamentale per progressione dello studio. Questo codice identificativo sarà visibile, infatti, anche nel file del modello esportato in formato aperto IFC e nel computo metrico.

5D costo

In quest'ultimo, il codice sarà essenziale per identificare i diversi elementi su cui verranno eseguite le varie lavorazioni.



Script generale per la compilazione del parametro della WBS TOT























Strumenti





DELLA PROVINCIA DI NUORO











TESI MAGISTRALI,

ELETTIVE

•5D – analisi dei redigere costi;

Per poter quindi il computo estimativo a partire dal modello IFC esportato e dalla struttura della WBS è stato utilizzato software che un permettesse la stesura del computo a partire un modello IFC. caricabile al suo interno, dal quale estrapolare tutte informazioni necessarie per il computo metrico estimativo.

Software PriMus-IFC.

Prezzario di riferimento quello della regione Lombardia del 2023 Misuratore Mostra\Nascondi Restringi Integrazione Edita Aggiungi PriMus SOLO volumi CLASSIFICATION ADDUNTT DRODRIFTA STRUMENTS PROGRAMM Misurazioni Proprietà Computo Prezzo undario 17.27 euro/m² compressione kPa 250, reazone al fisico Euroclasse E; conformi alla norma UM EN 13164, con marcatura CE; superiore membrana bitume-polimero plastomerica. Compresi: tagli e siglilature Entità da computare Scegli il metodo di selezione Automatica da entità Individua automaticamente le entità definendo le regole in base alla selezione. Seleziona almeno 2 entità √ Visualizza solo le condizioni attive (shift+dick sinistro mouse) per individuare quele sinii. Automatica PredefinedType: personalizzata @ Pset_Identificazione le entità in base a regole personalizzate, Seleziona almeno un'entità e definisci le condizioni di filtro. Cerca proprietà Hannale Individua manualmente le entità in base alla selezione sul modello (shift+click). Indica le condizioni di ricerca

Il sistema basato su file IFC e regole stabilite tramite WBS permette perciò l' aggiornamento automatico del computo in caso di modifiche operate sul modello.

Script generale per la compilazione del parametro della WBS_TOT















costo









Workflow SCAN-to-BIM













TESI MAGISTRALI, ELETTIVE

•5D – analisi dei costi;

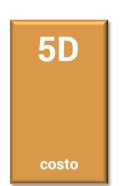
•6D – fase di gestione delle opere realizzate (facility

management);

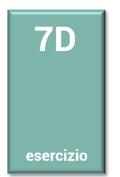
•7D – valutazione **della** sostenibilità.

Studentessa: E.Solinas

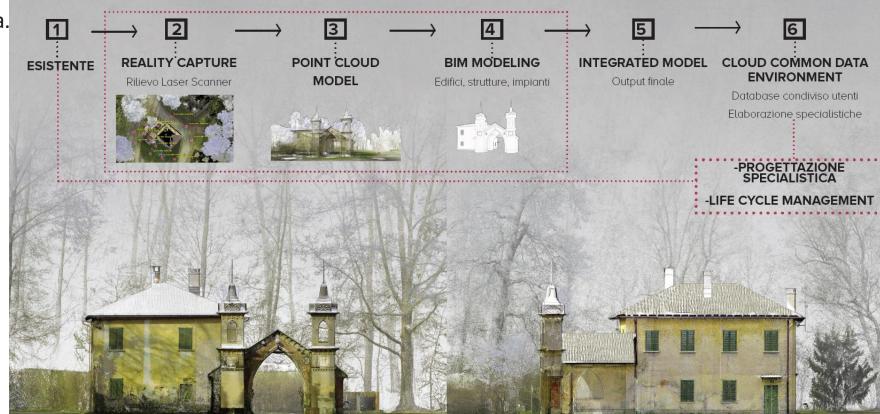
Relatore: Prof.ssa C.Bolognesi Correlatore: Ing Mirko Bovi





































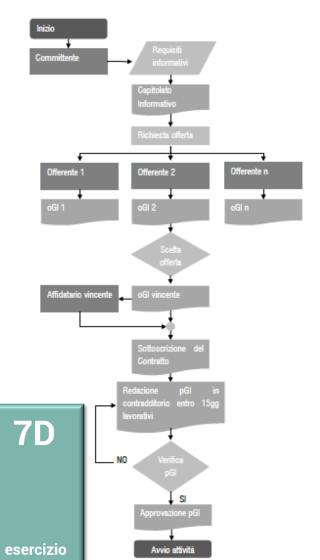








TESI MAGISTRALI







6D

sostenibilità







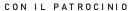






costo

5D















DELLA PROVINCIA DI NUORO



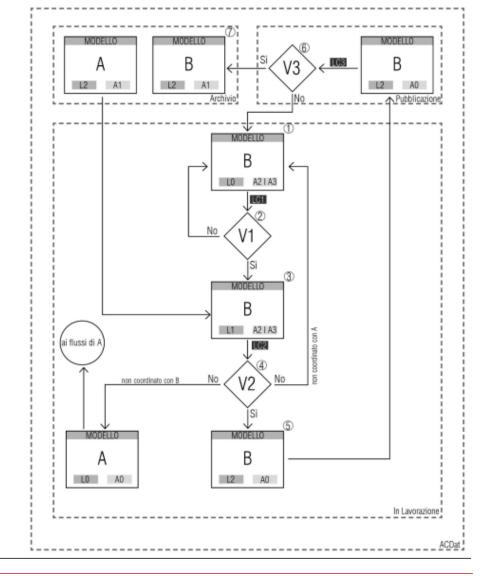






TESI MAGISTRALI

		USI DEL MODELLO	
Ν°	OBIETTIVI	PFTE PROGETTAZIONE ESECUTIVA	
1	INCREMENTARE LA QUALITA' PROGETTUALE SEGUENDO IN MODO CHIARO I REQUISITI INIZIALI DEL PROGETTO. VIRTUALIZZAZIONE DELLO STATO DI PROGETTO E MODELLAZIONE INFORMATIVA DI QUEST'ULTIMO.	AUTHOR DESIGN REVIEW DESIGN MODELS COORDINATE DESIGN MODELS	
2	DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI DETTAGLIO DELLA PROGETTAZIONE E RELATIVA MODELLAZIONE IN MODO DA GARANTIRE UN'IDENTIFICAZIONE PER FORMA, TIPOLOGIA, QUANTITA', DIMENSIONE, PREZZO, IMPATTO AMBIENTALE E MANUTENZIONE, NELLA MISURA IN CUI SIA PROPEDEUTICO ALLA SUA COSTRUZIONE, GESTIONE E FACILITY MANAGMENT	DESIGN AUTHORING	
3	MIGLIORARE IL COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (ARCH-STR-MEP-TOPOGRAFIA) PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE GEOMETRICHE E LE INCOERENZE INFORMATIVE	REVIEW DESIGN MODELS COORDINATE DESIGN MODELS	
4	DEFINIZIONE DELLE FASI COSTRUTTIVE DEL PROGETTO. INFORMATIZZAZIONE DEI MODELLI E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE MIGLIORANDO LA SICUREZZA E PRODUTTIVITÀ' IN CANTIERE. PRODUZIONE CRONOPROGRAMMA	AUTHOR 4D MODEL LAYOUT CONSTRUCTION WORK	
5	VALUTARE RAPIDAMENTE LE VARIAZIONI DEI COSTI IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE PROGETTUALI. QUANTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI IN MODO TALLE CHE QUESTI SIANO RICONDUCIBILI AI PREZZIARI DI RIFERIMENTO . REDAZIONE CME	AUTHOR COST ESTIMATE	
6	INFORMATIZZAZIONE DEI MODELLI PER LA GESTIONE DEL CICLO DI VITA DELL'IMMOBILE A PARTIRE DALLE INFORMAZIONI MANUTENTIVE AI FINI DEL FACILITY MANAGMENT	AUTHOR DESIGN	
7	MIGLIORARE LA POSSIBILITÀ DI SODDISFARE I REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ, I PRINCIPI DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT E GLI OBBLIGHI DI CUI AL DM 23.06.2022 DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (CAM EDILIZIA). IMPLEMENTARE LA MODELLAZIONE INFORMATIVA PER LA PRODUZIONE DEI MODELLI ENERGETICI E VALUTAZIONI SUL CICLO DI VITA DELL'IMMOBILE	ANALYZE SUSTENABILITY PERFORMANCE ANALYZE ENERGYPERFORMANCE	
8	PRODUZIONE DEGLI ELABORATI NECESSARI AI FINI DELLE Autorizzazioni, approvazioni e realizzazione dell'opera	DRAWING PRODUCTION (nei limiti tecnologici esistenti)	































DELLA PROVINCIA DI NUORO











TESI MAGISTRALI

6D	7D
sostenibilità	esercizio

	7D	
tà	esercizio	

Sommario		
1 PREMESSA		3
1.1 Identificazi	one del progetto e della fase del processo informativo	4
1.2 Introduzion	ne	5
1.3 Acronimi e	glossario	7
1.4 Bibliografia	a e Sitografia	12
2. RIFERIMENTI NO	DRMATIVI	13
3. LIVELLO DI PRE	VALENZA CONTRATTUALE	15
4. SEZIONE TECNIC	CA	16
4.1 Caratteristi	iche tecniche e prestazionali dell'infrastruttura hardware e coftware	16
4.1.1 Infrastru	ttura hardware	16
4.1.2 Infrastru	ttura software	17
4.2 Infrastruttu	ra del committente messa a disposizione	18
4.3 Formati di	formitura dati messi a disposizione inizialmente dal Committente	19
4.4 Fornitura e	scambio dati	20
4.4.1 Formati	da utilizzare	20
4.4.2 Specific	he aggiuntive per garantire l'interoperabilità	20
4.5 Sistema co	omune di coordinate e specifiche di riferimento	21
	per l'inserimento di oggetti	
4.7 Sistema di	classificazione e denominazione degli oggetti	23
4.8 Competen:	ze di gectione informativa dell'affidatario	23
	DNALE	
5.1 Obiettivi in	formativi strategici e usi dei modelli e degli elaborati	24
5.1.1 Obiettivi	e usi del modello in relazione alle fasi del processo	24
	one di elaborati informativi grafici e documentali	
	viluppo degli oggetti e delle schede informative	
5.3 Ruoli, resp	oncabilità e autorità ai fini informativi	31
5.3.1 Definizio	one della struttura informativa interna del Committente	31
	one della struttura informativa dell'Affidatario e della sua filiera	
	azione dei soggetti professionali	
5.4 Strutturazio	one e organizzazione della modellazione digitale	34

5.4.1	Strutturazione dei modelli disciplinari	34
5.4.2	2 Stato di fatto: il rilievo e la restituzione del modello informativo	34
5.4.3	Programmazione temporale della modellazione e del processo informativo	35
5.4.4	Dimensione massima dei file di modellazione	35
5.5	Politiche per la tutela e la sicurezza del contenuto informativo	36
5.5.1	Riferimenti normativi	36
5.5.2	2 Richieste aggiuntive in materia di sicurezza	37
5.6	Proprietà dei modelli informativi	38
5.7	Modalità di condivisione di dati, informazioni e contenuti informativi	39
5.7.	Caratteristiche delle infrastrutture di condivisione	39
5.7.2	2 Denominazione dei file	41
5.8	Modalità di programmazione e gestione dei contenuti informativi di eventuali sub-affidatari	42
5.9	Procedure di verifica, validazione di modelli, oggetti e/o elaborati	43
5.9.1	Definizione delle procedure di validazione	43
5.9.2	2 Definizione dell'articolazione delle operazioni di verifica	43
5.10	Processo di analisi e risoluzione delle interferenze e delle incoerenze informative	46
5.10	.1 Interferenze di progetto, Clach Detection	49
5.10	.2 Incoerenze di progetto (Code Checking)	50
5.10	.3 Definizione delle modalità di risoluzione di interferenze e incoerenze	50
5.11	Modalità di programmazione temporale (4D – programmazione) e sicurezza in cantiere	52
5.12	Modalità di gestione informativa economica (5D – computi, estimi e valutazioni)	53
5.13	Modalità di gestione informativa (6D – uso, gestione, manutenzione e dismissione)	54
5.14	Modalità di gestione delle esternalità (7D – sostenibilità sociale, economica e ambientale)	55
5.15	Modalità di archiviazione e concegna finale di modelli, oggetti e/o elaborati informativi	56

























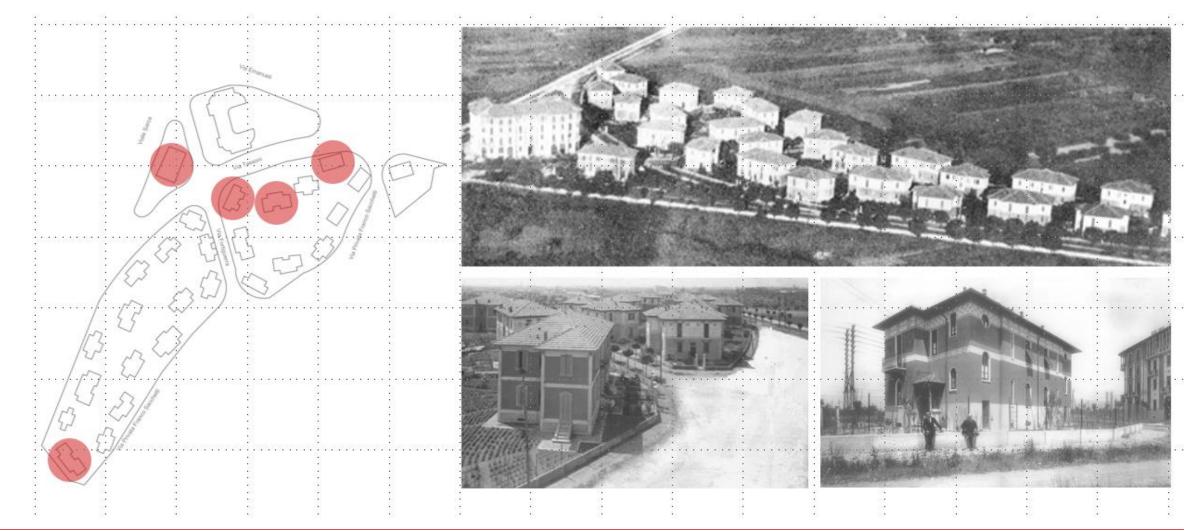








FORMAZIONE ESTERNA: ALER, ALER MI







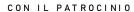






























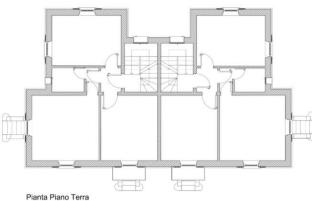




FORMAZIONE ESTERNA: ALER, ALER MI

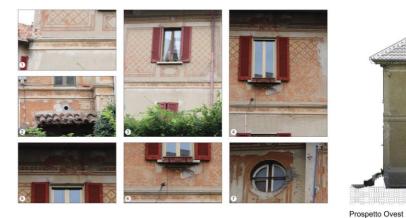




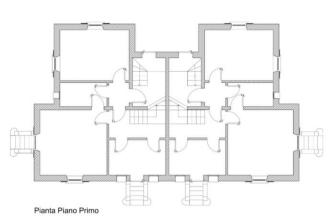




Prospetto Sud









Prospetto Nord



































FORMAZIONE ESTERNA: ALER, ALER MI

































ORDINE DEGLI INGEGNERI



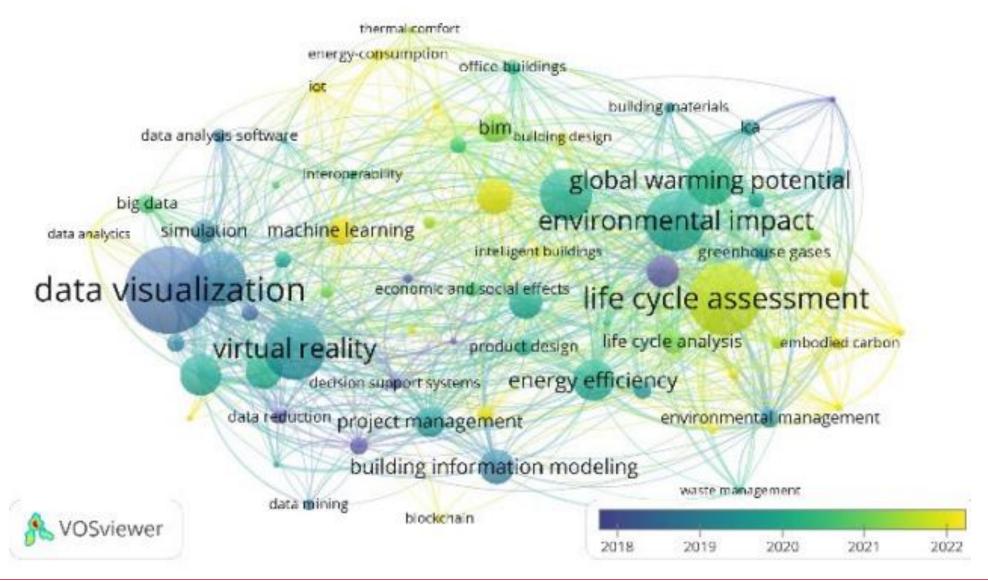








TESI DOTTORALI







































TESI DOTTORALI

Studio di ambienti collaborativi in realtà immersive









































TESI DOTTORALI

Studio di ambienti collaborativi in realtà immersive































DELLA PROVINCIA DI NUORO











TESI DOTTORALI

Studio di ambienti collaborativi in realtà immersive











































Grazie dell'attenzione Prof.ssa Cecilia Bolognesi, dip ABC

cecilia.bolognesi@polimi.it











